



Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale

Il Vice Direttore Generale

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 recante “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” nonché il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 recante “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”, e ss.mm.ii.;
- VISTO** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;
- VISTO** il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18 e ss.mm.ii. concernente l'Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- VISTO** il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95 recante la riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. n. 1202/3361 del 7 dicembre 2023, che disciplina le articolazioni interne, distinte in Unità e Uffici, delle strutture di primo livello dell’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- VISTO** il D. Lgs. del 7 agosto 1997, n. 279 concernente l’individuazione delle Unità Previsionali di Base del bilancio dello Stato;
- VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 riguardante le norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche, e ss.mm.ii.;
- VISTA** la L. 31 dicembre 2009, n. 196 concernente la “Legge di contabilità e finanza pubblica” e ss.mm.ii. e assolti gli adempimenti da essa derivanti con specifico riguardo agli artt. 34, 38-bis e 38-ter;
- VISTO** il D. Lgs. del 31 marzo 2023, n. 36, relativo al nuovo “Codice dei contratti pubblici”, e ss.mm.ii.;
- VISTO** l’art. 17, comma 1 del Codice ai sensi del quale, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2011 n. 123 recante la “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009”, e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge del 30 dicembre 2024, n. 207 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 305 del 31 dicembre 2024, supplemento ordinario n. 43;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2024 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 305 del 31 dicembre 2024, supplemento ordinario n. 44;

VISTA la Direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione dei Centri di Responsabilità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l’anno 2025, firmata dall’On. Ministro il 9 gennaio 2025, Prot. 3547, registrata alla Corte dei Conti in data 11 febbraio 2025, al n. 379;

VISTO il D.M. n. 5216/1/BIS del 23 gennaio 2025 di attribuzione al Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale di risorse finanziarie, umane e strumentali per l’esercizio finanziario 2025;

VISTO il D.M. n. 1988 del 19 luglio 2023, registrato alla Corte dei Conti il 28 luglio 2023, reg. 2126, con il quale il Ministro Plenipotenziario Filippo La Rosa è stato nominato quale vicario del Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale e Vice Direttore Generale / Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana;

CONSIDERATO che nel 2025 prende avvio la ricorrenza dei 2500 anni dalla fondazione di Napoli e che tale anniversario è stato reso oggetto di una campagna istituzionale di celebrazioni per sostenere e promuovere a livello internazionale la proiezione della città di Napoli come polo sociale, economico e culturale dell’Europa e della regione mediterranea;

VISTO pertanto il D.L. n. 113 del 9 agosto 2024, e in particolare l’art. 14, c. 1, che istituisce il Comitato nazionale “Neapolis 2500”;

VISTO il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero della Cultura del 16/01/2025, che ai sensi del citato D.L. n. 113/2024, art. 14, c. 1, disciplina la costituzione, nomina, funzionamento e scioglimento del Comitato “Neapolis 2500”, assegnandogli, tra gli altri, il compito di *“elaborare il piano delle iniziative culturali di rilievo nazionale ed internazionale per la divulgazione della conoscenza della storia della città di Napoli e la valorizzazione del suo patrimonio culturale materiale e immateriale con l’intento di rafforzare il suo ruolo di capitale del Mediterraneo e la sua identità europea come strumento di diplomazia, di*

consolidare l'immagine internazionale e promuovere le straordinarie risorse creative che la città riesce ad esprimere in molteplici campi, nonché il relativo sviluppo economico";

VISTO che le spese per la realizzazione delle iniziative di cui sopra gravano sul capitolo 2620, P.G. 1, *"Spese per la valorizzazione e la realizzazione di iniziative di promozione internazionale in occasione dei 2500 anni della città di Napoli e del suo territorio"*, del bilancio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'esercizio finanziario 2025;

CONSIDERATO che questa Direzione, nell'ambito del proprio mandato istituzionale di promozione della cultura italiana nel mondo, intende sostenere la diffusione del complesso di tali iniziative;

CONSIDERATO che la normativa in tema di appalti pubblici, da ultimo riformata con il d.lgs. 36/2023, in ossequio alla disciplina europea contenuta nella Dir. 2024/14/EU, prevede all'art.56, comma 1, lett. f), l'esclusione dal suo ambito di applicazione dei contratti *'aventi ad oggetto l'acquisito, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi destinati ai servizi di media audiovisivi e radiofonici, ovvero gli appalti concernenti il tempo di trasmissione o la fornitura di programmi aggiudicati ai fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici'*;

CONSIDERATO che tale quadro normativo trova giustificazione nella specificità del settore radiotelevisivo che, pur mantenendo sotto un profilo soggettivo la sua qualificazione pubblica, presenta un profilo oggettivo che lo rende incompatibile con l'applicazione delle regole pubblicitarie, fermo restando l'applicazione dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità previsti dall'art.4 del Codice dei contratti pubblici;

CONSIDERATO che questa Direzione, per soddisfare le proprie esigenze istituzionali, in linea con i presupposti del progetto Neapolis 2500, ritiene opportuno avvalersi di tale quadro normativo;

CONSIDERATO che a tal proposito appare necessario individuare un partner idoneo di comprovata esperienza, specializzato nella produzione e diffusione in Italia e all'Estero di prodotti a scopo divulgativo - a contenuto culturale, scientifico e promozionale - e di comunicazione istituzionale al servizio delle Pubbliche Amministrazioni, condizione reputata indispensabile per il pieno raggiungimento delle predette finalità;

CONSIDERATO che la RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. (di seguito "RAI") è concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ai sensi dell'art.59 del d.lgs. 208/2021 e azienda ampiamente in possesso di tutti i requisiti di esperienza, professionalità e capacità tecnologica per il perseguimento dei suoi fini istituzionali;

CONSIDERATO che Rai Com SpA agisce in qualità di mandataria esclusiva senza rappresentanza della RAI nella definizione, stipula e gestione dei contratti e convenzioni con Enti e Istituzioni, centrali e locali, nazionali e internazionali, pubblici e privati, aventi ad oggetto la realizzazione di iniziative di comunicazione istituzionale ovvero altre forme di collaborazione di natura varia;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto sopra esposto, la RAI risulta quale soggetto in grado di fornire l'insieme dei servizi necessari per le finalità sopra indicate;

CONSIDERATO che la Rai, Ente radio televisivo pubblico, abitualmente stabilisce con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale delle media-partnerships per divulgare, attraverso i propri canali, diretti e indiretti, contenuti e attività svolte della Farnesina per garantire alle stesse una diffusione più ampia possibile, azione che si realizzerà anche per le diverse attività del programma Neapolis 2500 al fine di assicurare alle stesse una proiezione internazionale;

TENUTO CONTO inoltre che la 77° edizione del PRIX ITALIA, premio internazionale per programmi Radio Tv e Digital fra i più antichi e prestigiosi al mondo che riunisce ogni anno delegati provenienti da oltre 80 Broadcaster e 52 Paesi, si svolgerà a Napoli nel prossimo ottobre 2025 e avrà una programmazione tesa a mettere in risalto, in Italia e all'Estero, i contenuti di Neapolis 2500;

TENUTO CONTO che l'evento denominato Prix Italia, inserito dal Comitato Neapolis 2500 tra le attività internazionali in grado di dare lustro alle celebrazioni dell'anniversario "Neapolis 2500" e delle relative iniziative per la promozione della città di Napoli, ha un interesse che è in linea con gli obiettivi delineati dal D.L. n. 113/2024;

TENUTO CONTO che il PRIX ITALIA 2025 dedica una particolare attenzione al genere documentario e vuole proporsi nuovamente come luogo di incontro e confronto tra culture, linguaggi e media differenti;

TENUTO CONTO che la Rai, tramite il programma contenitore Rai Italia "Casa Italia", è tenuta a veicolare al suo interno n. 10 iniziative di comunicazione che tratteranno i temi di cui alle iniziative Neapolis 2500 (*Harmonia Vesuvii*, *Benedetto Croce – Toponomastica*, *La linea della - Bruno-Vico-Croce*, *Lumina Neapolis: il corpo e il ventre di Napoli*, *Conferenza annuale degli addetti scientifici - tech talk sulla salute*, *Napoli città dell'Open Innovation*, *MED Dialogues*, *Mostra "Il SOLE NERO"*, *OCULUS SPEI - Installazione multimediale interattiva*) e che le stesse verranno realizzate entro la data del 31.12.2025 e inserite e rese fruibili all'interno della piattaforma Rai Italy;

TENUTO CONTO che l'interesse sotteso alle celebrazioni 'Neapolis 2500' è focalizzato sulla promozione del patrimonio storico e culturale napoletano e campano anche in un contesto di divulgazione internazionale, dandone visibilità con eventi di adeguata rilevanza mediatica;

DATO ATTO che la RAI si pone quale soggetto promotore dell'immagine delle amministrazioni e dell'Italia, realizzando piani di comunicazione istituzionale multimediali, nazionali e internazionali, in grado di coadiuvarli in una ottica di distribuzione internazionale;

DETERMINA

Art. 1

1.1 Di avviare le procedure per la sottoscrizione di un contratto con Rai Com SpA al fine di realizzare una serie di contenuti multimediali per coadiuvare la promozione, nazionale e internazionale, del patrimonio storico e culturale napoletano e campano nell'ambito degli eventi che saranno oggetto della programmazione di Neapolis 2500, così come esplicitati in premessa.

1.2 I predetti contenuti multimediali sono resi fruibili tramite il canale Rai play e la piattaforma digitale Rai Italy in un'ottica di distribuzione internazionale.

Art. 2

2.1 Il corrispettivo stabilito in capo alla Direzione in favore di Rai Com per la realizzazione dei contenuti multimediali descritti in premessa, è pari a Euro 715.000,00 oltre Iva.

2.2 Le spese di cui sopra gravano sul capitolo 2620, P.G. 1, "*Spese per la valorizzazione e la realizzazione di iniziative di promozione internazionale in occasione dei 2500 anni della città di Napoli e del suo territorio*", del bilancio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'esercizio finanziario 2025.

2.3 Il pagamento verrà corrisposto successivamente alla effettiva realizzazione dei suddetti contenuti a seguito dell'emissione delle relative fatture elettroniche.

Il pagamento avverrà entro 60 giorni dal ricevimento delle suddette fatture, redatte secondo la normativa fiscale vigente.

2.4 Rai Com si impegna al rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 136/2010 e s.m.i.

Art. 3

Il contratto sarà risolto, con preavviso scritto di 30 giorni e senza penali, in caso di inadempienza di una delle parti;

Il contratto terminerà entro il 31/12/2025.

Il responsabile del contratto è il Ministro Plenipotenziario Filippo La Rosa

Roma,

il Vice Direttore Generale

Min. Plen. Filippo La Rosa